

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00037283

ESC - Ente schedatore S21

ECP - Ente competente S21

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sacra Famiglia con San Giovanni Battista bambino

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Liguria
<b>PVCP - Provincia</b>	GE
<b>PVCC - Comune</b>	Moneglia
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Liguria
<b>PRVP - Provincia</b>	GE
<b>PRVC - Comune</b>	Genova
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1700
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1799
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito romano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm.
<b>MISA - Altezza</b>	320
<b>MISL - Larghezza</b>	120
<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giovannino; Santa Anna; Santa Elisabetta; San Giuseppe; San Gioachino. Figure: angeli; cherubini.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Nel Registro delle Deliberazioni della Fabbriceria (1832-1908), conservato nell'Archivio Parrocchiale di S. Croce, viene riportata, per l'anno 1836, la deliberazione di acquistare due quadri: "...per ornamento del Sancta Sanctorum" e un "Crocifisso tra la Madonna e S. Giovanni e una Sacra Famiglia". I Remondini asseriscono che i due dipinti, all'epoca ancora nel presbiterio, provenivano dalla distrutta chiesa genovese di S. Domenico. Tuttavia le due tele non sono menzionate in nessuno degli inventari a noi pervenuti relativi alle disperse opere di S. Domenico. Non può quindi essere giudicata sicuramente attendibile l'affermazione dei Remondini, anche se non si può escludere del tutto la pertinenza dei dipinti al patrimonio del grande complesso conventuale, alienati nel corso di un'asta avvenuta intorno al 1820. L'autore del dipinto in oggetto, di notevole livello qualitativo, va senz'altro ricercato nell'ambiente pittorico romano della metà circa del '700. Infatti sono numerosissime nella composizione le citazioni puntuali da opere del Maratta; la Madonna ad esempio appartiene ad una tipologia ricorrente nella produzione del pittore romano e la ritroviamo pressoché uguale nell'incisione raffigurante il matrimonio mistico di S. Caterina, mentre la figura di Elisabetta ricalca l'omonima Santa della Visitazione (cfr. P. Bellini, "L'opera incisa di Carlo Maratta", Pavia, 1977, n. 4 e n. 19). Questi riferimenti al Maratta sono però tradotti in un linguaggio più severo, classicheggiante, che sembra preludere al Batoni. Nella Galleria Pallavicini a Roma è conservata una Sacra Famiglia che presenta numerose analogie con quella in oggetto, attribuita al pittore di origine siciliana Marino Rossi (1731-1807) (cfr. F. Zeri, "La Galleria Pallavicini in Roma. Catalogo dei dipinti", Firenze, 1959, fig. 426), allievo del Luti e del Benefial e poi del Batoni. Pur non potendo affermare un'attribuzione a questo maestro per la pala di Moneglia, appare evidente che l'autore di quest'ultima gravitasse nello stesso ambiente del Rossi. La tela di S. Croce è stata trasferita nella controfacciata in occasione dei lavori di rifacimento del presbiterio, presumibilmente agli inizi del nostro secolo.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Ente religioso cattolico
------------------------------------	-------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS GE 29582/Z

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Remondini A.M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1882

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 23-24
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1987
<b>CMPN - Nome</b>	Pessa L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Cataldi Gallo M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Troncatti V.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Troncatti V.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)